

## GIORNALE DI PASSARIANO.

Venerdì 10. Luglio 1807. Udine.

## NOTIZIE STRANIERE.

## GERMANIA

Amburgo 17 Giugno.

I cambiamenti che si fanno nel gabinetto russo provano che l'Imperatore Alessandro non è disposto a far la pace, e che gl'intrighi dell'Inghilterra hanno prevaluto di nuovo nella corte di Russia. Il gabinetto di Londra era informato che molti membri del ministero russo, particolarmente il conte di Romanzoff, ministro del commercio, travagliavano a staccare la Russia dall'influenza inglese; questo ministro si opponeva con tutte le sue forze al rinnovamento del trattato di commercio coll'Inghilterra; a Londra sapevasi pure che il principale ministro barone di Budberg, che aveva il dipartimento degli affari esteri, era molto inclinato alla pace; sono dunque stati impiegati tutti i mezzi per allontanare questi due ministri, col sostituir loro degli uomini affezionati all'Inghilterra. L'intrigo è riuscito; i Sigg. di Budberg e Romanzoff hanno perduto il favore del sovrano, e furono rimpiazzati da due personaggi caldi partigiani del gabinetto di Londra. L'uno è il sig. di Novosilzoff, conosciuto per la sua missione a Berlino nel 1805., egli ha il posto del sig. Budberg; l'altro è il sig. di Stroganoff, che è già stato ministro del commercio. Pub.)

## NOTIZIE INTERNE.

## LXXIX. BOLLETTINO

## DELLA GRANDE ARMATA

Wehlau 17 Giugno 1807.

I combattimenti di Spaden e di Lomitten; e le giornate di Guttstadt e di Heilsberg, non era-

no che il preludio di più grandi avvenimenti. Il dì 12 a 4 ore del mattino l'armata francese entrò in Heilsberg. Il gen. Latour-Maubourg colla sua divisione di dragoni e colle brigate di cavalleria leggiera dei generali Durosnel e Wattier inseguirono il nemico sulla riva destra dell'Alle nella direzione di Bartenstein, intanto che i corpi d'armata mettevansi in marcia in direzioni diverse per oltrepassare il nemico, e tagliargli la sua ritirata sopra Königsberg, arrivando prima di lui sopra i suoi magazzini. La fortuna arrise a questo progetto.

Li 12 a 5 ore dopo mezzo di l'Imperatore portò il suo quartier generale ad Eylau. Non eran più questi i campi coperti di ghiacci e di nevi, ma il più bel paese della natura, qua e là ombreggiato da vaghi boschi, irrigato da bei laghi, popolato d'amenì villaggi.

Il gran Duca di Berg portossi il 13 sopra Königsberg colla sua cavalleria: dietro a lui tenne il maresciallo Davoust per sostenerlo; il maresciallo Soult si diresse sopra Creutzburg; il maresciallo Lannes sopra Domnau; i marescialli Ney e Mortier sopra Lampasch. Intanto il gen. Latour-Maubourg scriveva, che aveva incalzato la retroguardia nimica; che i Russi abbandonavano molti de' loro feriti; che avevano sgombrato Bartenstein e continuavano la loro ritirata sopra Schipenbeil lungo la riva destra dell'Alle.

L'Imperatore si mise all'istante in marcia sopra Friedland: J'ede ordine al gran Duca di Berg, ai marescialli Soult e Davoust di manovrare sopra Königsberg; e coi corpi dei marescialli Ney, Lannes, e Mortier, colla guardia imperiale e col 1. corpo comandato dal gen. Victor, marciò in persona sopra Friedland.

Li 13, il 9. d'ussari entrò in Friedland: ma ne fu scacciato da 300. uomini di cavalleria.

Li 14, il nemico sboccò sul ponte di Fried-



land. A 3 ore del mattino, si fecero sentire varj colpi di cannone. " E' questo un giorno propizio, disse l'Imperatore, è l'anniversario di Marengo.

I marescialli Lannes e Mortier furono i primi ad essere alle prese; eglino erano sostenuti dalla divisione di dragoni del generale Grouchy, e dai corazzieri del generale Nansouty. Diversi movimenti, ed azioni diverse ebbero luogo. Il nemico fu trattenuto, e non potè oltrepassare il villaggio di Postheneus. Credendo di non aver davanti che un corpo di 15m. uomini, il nemico continuò le sue mosse per isfilare sopra Königsberg. In questa occasione i dragoni ed i corazzieri francesi e sassoni fecero le più belle cariche, e tolsero 4 cannoni al nemico.

Alle 5 pomeridiane i diversi corpi d'armata erano al loro posto. Alla destra il maresciallo Ney; al centro il maresciallo Lannes; alla sinistra il maresciallo Mortier; alla riserva il corpo del gen. Victor e la guardia.

La cavalleria sotto gli ordini del gen. Grouchy sosteneva la sinistra. La divisione dei dragoni del gen. Latour-Maubourg stavasi in riserva dietro la destra; la divisione de' dragoni del gen. Lohoussaye ed i corazzieri sassoni erano in riserva dietro il centro.

Intanto il nemico aveva spiegato tutta la sua armata; appoggiava la sua sinistra alla città di Friedland, e la sua dritta si prolungava ad una lega e mezzo.

L'Imperatore dopo aver riconosciute le posizioni, decise d'impossessarsi sull'istante della città di Friedland, facendo subitamente un cambiamento di fronte, la dritta all'avanti, e fece cominciare l'attacco dall'estremità della sua dritta.

A 5 ore e mezzo, il maresciallo Ney si pose in movimento: alcune salve d'una batteria di 20 pezzi d'artiglieria ne diedero il segnale: nello stesso momento la divisione del gen. Marchand s'avanzò coll'arme al braccio sopra il nemico, prendendo la sua direzione verso il campanile della città. La divisione del general Bisson lo sosteneva sulla sinistra.

Tosto che il nemico s'accorse che il maresc. Ney aveva abbandonato il bosco ove dapprima era appostata la sua dritta, lo fece sovravanzare da varj reggimenti di cavalleria preceduti da un nuvolo di cosacchi. La divisione di dragoni del gen. Latour-Maubourg si ordinò immediatamente a galoppo sulla dritta, e ris-

pluse la carica nemica. Frattanto il gen. Victor fece collocare una batteria di trenta cannoni davanti al suo centro. Il gen. Senarmon, che la comandava, riportò a più di 400 passi innanzi e fece provare una orribile perdita al nemico. Le differenti dimostrazioni, che i Russi volevano fare per operare una diversione, furono inutili. Il mar. Ney con quel sangue freddo e quella intrepidezza che gli è propria, era davanti alle sue schiere, dirigeva egli stesso i più piccoli dettagli, e dava l'esempio ad un corpo d'armata, che si è sempre fatto distinguere anche fra i corpi della Grande Armata.

Parecchie colonne d'infanteria nemica, che attaccavano la destra del mar. Ney, furono caricate colla bajonetta e precipitati nell'Alle. Più migliaja d'uomini vi trovarono la morte; alcuni salvaronsi a nuoto. La sinistra del mar. Ney arrivò in questo frattempo al burrone che circonda la città di Friedland. Il nemico, che vi aveva imboscato la guardia imperiale rassa a piedi ed a cavallo, sboccò con intrepidezza e fece una carica sulla sinistra del mar. Ney, che per un momento piegossi, ma la divisione Dupont, che formava la dritta della riserva marciò sulla guardia imperiale, la sbaragliò e ne fece orribile macello.

Il nemico trasse dalle sue riserve e dal suo centro altri corpi per difendere Friedland. Vani sforzi! Friedland fu forzato, e le sue contrade furono ingombrate di morti.

Il centro, ch'era comandato dal mar. Lannes, si trovò in questo momento alle prese. Essendo andato fallito lo sforzo che il nemico aveva fatto sulla estremità della dritta dell'armata francese, voleva esso tentare un simile sforzo sul centro. Fu egli ricevuto, come dovevasi aspettare dalle brave divisioni Oudinot e Verdier e dal maresciallo che le comandava.

Varie cariche d'infanteria, e di cavalleria non poterono ritardare la marcia delle nostre colonne. Tutti gli sforzi della bravura de' Russi furono inutili. Essi non poterono far piegare in nessun punto, e vennero a ricever la morte dalle nostre bajonette.

Il maresciallo Mortier, che durante tutta la giornata, fece gran prova di sangue freddo e d'intrepidezza proteggendo la sinistra, marciò allora innanzi, e fu sostenuto dai fucili della guardia comandati dal generale Savary. Cavalleria, fanteria, artiglieria, tutti si sono distinti.

Ma la guardia imperiale a piedi, ed a caval-

lo, e due divisioni della riserva del 1 corpo non sono entrate in mischia. La vittoria non ha titubato un solo istante; il campo di battaglia è uno de' più orribili che mirar si possa: non è un'esagerare il portare il numero dei morti dalla parte de' Russi a 15 in 18m. uomini: dalla parte de' Francesi la perdita non ascende a cinquecento morti; sonovi più 3m. feriti, noi abbiamo presi 80 pezzi d'artiglieria ed una grande quantità di cassoni: molte bandiere sono rimaste in nostro potere. I Russi hanno avuto 25 generali uccisi o presi o feriti. La loro cavalleria ha sofferto perdite immense. I carabinieri, ed i corazzieri comandati dal generale Nansouty, e le differenti divisioni di dragoni si sono fatte distinguere. Il gen. Grouchy che comandava la cavalleria dell'ala sinistra, ha renduto importanti servigi.

Il gen. Dreyer, capo dello stato maggiore del corpo d'armata del mar. Lannes, ed il gen. Cohorn, il colonello Ranaud del 15 di linea, il colonn. Lajonquiere del 60 di linea, il colonn. Lamotte del 4 di dragoni, ed il gen. di brigata Brune sono stati feriti. Il gen. di divisione Latour-Maubourg è stato ferito in una mano. Il colonello d'artiglieria Dufourneux ed il capo squadrone Huttin 1. aiutante di campo del gen. Oudinot, sono stati uccisi. Gli ajutanti di campo dell'Imperatore, Monton e Lacoste, sono stati leggermente feriti.

La notte non ha impedito di correr dietro al nemico: egli è stato inseguito fino alle 11 ore sera. Nel resto della notte, le colonne state tagliate fuori hanno tentato di guadar l'Alle in parecchi punti. Dappertutto all'indomani ed a molte leghe abbiamo trovato cassoni di cannoni, e carri perduti nel fiume.

La battaglia di Friedland è degna d'esser posta a lato di quelle di Marengo, d'Austerlitz e di Jena. Il nemico era numeroso, aveva una bella e forte cavalleria, e si è coraggiosamente battuto.

All'indomani 15, mentre il nemico tentava di raccazzarsi, e si ritirava sulla riva destra dell'Alle l'Armata francese continuava sulla riva sinistra le sue manovre per tagliarlo fuori da Königsberg.

Le teste di colonne sono giunte insieme a Wehlau, città situata al conflente dell'Alle e della Pregel. L'Imperatore aveva il suo quartier generale al villaggio di Peterswald.

Li 16 allo spuntar del giorno, il nemico,

avendo tagliato tutti i ponti, trasse profitto da questo ostacolo per continuare il suo movimento retrogrado verso la Russia.

A 8 ore del mattino, l'Imperatore fece gettare un ponte sulla Pregel, e l'armata vi si mise in posizione. Quasi tutti i magazzini che il nemico aveva sull'Alle, sono stati da lui o gettati nell'acqua o incendiati. Da ciò che è a noi rimasto, si può conoscere le perdite immense ch'egli ha fatto. Per tutto ne' villaggi i Russi avevano magazzini, e per tutto, nel passare, gli hanno dati alle fiamme. Nondimeno abbiamo trovato a Wehlau più di seimila quintali di grano.

Alla notizia della vittoria di Friedland, Königsberg è stato abbandonato: il maresciallo Soult è entrato in questa piazza, ove abbiamo trovato immense ricchezze; parecchie centinaia di migliaja di quintali di grano; più di 200m. feriti russi e prussiani; tutte quante le munizioni di guerra, che l'Inghilterra spedì alla Russia, e fra le altre cose 160m. fucili ancora imbarcati.

Così la provvidenza ha punito coloro i quali, in luogo di trattar di buona fede per arrivare all'ancora salutare della pace, se ne sono fatti giuoco, prendendo per debolezza ed impotenza la tranquillità del vincitore.

L'armata occupa qui il più bel paese del mondo. Le sponde della Pregel sono doviziose. In breve i magazzini e le cantine di Danzica e di Königsberg ci recheranno nuovi mezzi d'abbondanza e di salute.

I nomi de' prodi che si sono distinti, i dettagli di ciò che ha fatto ciaschedun corpo, oltrepassano i limiti d'un semplice bollettino, e lo stato maggiore sta raccogliendo tutti i fatti.

Il Principe di Neuchâtel ha nella battaglia di Friedland dato prove particolari del suo zelo, e de' suoi talenti. Più volte si è egli trovato nel folto della mischia, e vi ha dato utili disposizioni.

Il nemico aveva cominciato le ostilità il dì 5: si può valutare la perdita che ha sofferto in 10 giorni, e per conseguenza delle sue operazioni, a 60m. uomini tra morti, feriti, fatti prigionieri, o inabilitati a più battersi. Egli ha perduto una parte della sua artiglieria, quasi tutte le sue munizioni, e tutti i suoi magazzini sopra una linea di più di 40 leghe.

Le armate francesi hanno rare volte ottenuta con minor perdita, così grandi successi.



Tilsit 19. Giugno 1807.

Mentre le armi francesi segnalavansi sul campo di battaglia di Friedland, il gran Duca di Berg compariva davanti Königsberg e prendeva di fianco il corpo d'armata del generale Lestocq.

Il 15., il maresciallo Soult trovò a Czentzburg la retroguardia prussiana. La divisione di dragoni Michand eseguì una bella carica di cavalleria, rovesciò la cavalleria prussiana, e le prese molti cannoni.

Il 14. il nemico fu costretto di rinchiudersi in Königsberg. Verso la metà della giornata due colonne nemiche tagliate fuori si presentarono per entrare in questa piazza. Sei pezzi d'artiglieria circa, e tre o quattro mila uomini onde era composta questa truppa, furono presi. Tutti i sobborghi di Königsberg furono da Noi occupati, ed un buon numero di prigionieri cadde nelle nostre mani.

I risultati di tutti questi fatti edulconsi in epilogo a 4. o 5000. prigionieri, e 15. pezzi di artiglieria.

Il 15. e il 16., il corpo d'armata del maresciallo Soult fu ritenuto davanti i trinceramenti di Königsberg, ma la marcia del grosso dell'armata sopra Wehlau costrinse l'inimico a sgombrar Königsberg, e questa piazza cadde in nostro potere.

In essa abbiamo rinvenuto un'immensa quantità di sussistenze 100. grossi bastimenti, provenienti dalla Russia, trovavansi ancora tutti carichi nel porto. Havvi molto più vino, ed acquaviva, di quel che potevate sperare.

Una brigata della divisione S. Rittberg è posta davanti Pillan per intraprendere l'assedio, ed il generale Rapp ha fatto partire da Danzica una colonna, con ordine di trasferirsi per la Nehrung davanti Pillan e stabilirvi una batteria, che chiuda la Haft. Alcuni bastimenti montati da marina della guardia ci rendono padroni di questo picciolo mare.

Il 17., l'Imperatore portò il suo quartier generale alla villa di Drusken vicino a Klein Schirau: ai 18. egli lo trasferì a Skalsgrun: il 19. alle due dopo mezzo giorno entrò in Tilsit.

Il gran duca di Berg alla testa della maggior parte della cavalleria leggera, delle divisioni dei dragoni e dei corazzieri, in questi tre ultimi giorni ha messo in fuga l'inimico, e lo ha molto danneggiato. Il 5. reggimento d'usarti si è distinto. I Cosacchi sono stati rovesciati molte volte, ed hanno assai sofferto. In queste diverse cariche noi abbiamo avuto pochi uccisi e pochi feriti. Tra questi trovatisi il capo squadrone Picton, aiutante di campo del gran duca di Berg.

Dopo il passaggio della Pregel dirimpetto a Wehlau, un tamburino caricato da un Cosacco si gettò boccone a terra: il Cosacco dà di mano alla sua lancia per trafiggerlo, ma quegli conservando tutta la presenza di spirito, tira a sé la lancia, disarmò il Cosacco, e l'inseguì.

Un fatto singolare che ebbe luogo per la prima volta vicino a Tilsit, ha eccitato il riso de' soldati. Si è veduto un nembro di Calmucchi che si battevano a colpi di frecce. Ci dispiace per quelli che danno la preferenza alle armi antiche sopra le moderne; niente essendo più

ridicolo che il maneggio di tali armi contro i nostri fucili.

Il maresciallo Davoust alla testa del terzo corpo è sboccato da Lubiau, e precipitatosi sopra la retroguardia nemica, le ha fatto duemila cinquecento prigionieri.

Dal suo canto il maresciallo Ney è giunto il 17. a Instarbourg: vi ha preso un migliaio di feriti oltre alcuni magazzini assai considerevoli.

I boschi, ed i villaggi sono pieni di Russi isolati, feriti o ammalati. Le perdite dell'armata russa sono enormi. Esta non ha seco ricondotto che una sessantina di cannoni: la rapidità delle marce ci ha impedito finora di conoscere tutti i pezzi che si sono presi alla battaglia di Friedland. Credesi per altro che il loro numero passi il cento venti.

All'altura di Tilsit sono stati rimessi al gran Duca di Berg i biglietti qui uniti num. 1. e 2. ed in seguito il Principe russo tenente generale Labanoff ha passato la Niemen, ed ha avuto col Principe di Neuffchatel una conferenza d'un'ora.

L'inimico ha abbruciato in gran fretta il ponte di Tilsit sulla Niemen, e sembra continuare la sua ritirata sulla Russia. Noi siamo già al confin di questo Impero. La Niemen dirimpetto a Tilsit è un poco più larga della Senna. Vedesi dalla riva sinistra un selame di Cosacchi, che formano la retroguardia nemica sulla riva dritta. Di già non si commette più nessuna ostilità.

Ciò, che rimaneva al Re di Prussia, è conquistato. Questo sventurato Principe non ha più in suo potere che il paese situato fra la Niemen e Memel. La maggior parte della sua armata, o piuttosto della divisione delle sue truppe, disertò, non volendo andare in Russia. L'Imperatore di Russia era rimasto tre settimane a Tilsit col Re di Prussia; ma alla notizia della battaglia di Friedland ne sono ambedue partiti in tutta fretta.

N. I.

Il Generale in Capo Bennigsen a S. E. il Principe Bagration.

„ Mio Principe,

„ Dopo i rivi di sangue che si sono sparsi in questi ultimi giorni in combattimenti micidiali e sovente ripetuti, io bramerei di alleviare i mali di questa guerra di struttiva col proporre un armistizio prima di entrare in una lotta, in una nuova guerra forse ancor più terribile della prima. Io vi prego, mio Principe, di far conoscere da mia parte ai capi dell'armata francese questa intenzione, il cui risultato potrebbe forse avere effetti tanto più salutari, in quanto che già si tratta d'un congresso generale, e potrebbe prevenire una inutile effusione di sangue umano. Compiacevatevi di fermi in seguito pervenire i risultati delle vostre pratiche, e di credermi colla più distinta considerazione.

„ Mio Principe.

Di V. E.

„ Unit. ed obbed. Servitore  
Firm. B. BENNIGSEN.

N. II.

Il generale comandante la retroguardia russa al generale comandante la vanguardia francese.

Sig. Generale,

Il sig. generale comandante in capo mi ha pur ora diretto una lettera relativamente agli ordini, che S. E. ha

ricevuto da S. M. l'Imperatore, incaricandomi di parteciparvi il contenuto. Io non credo di poter meglio secondare le sue intenzioni, che trasmettendovela in originale. Nel medesimo tempo io vi prego di farmi pervenire la vostra risposta, e d'aggradire l'attestato della considerazione distinta, colla quale ho l'onore di essere.

„ Sig. Generale.

„ Vostro Unit. ed Obbed. Serv.

„ Firm. BACRATION.

„ Li 6. (18) Giugno 1807.

N. 9884. Sez. VI.

CIRCOLARE.

REGNO D'ITALIA.

Udine li 5. Luglio 1807.

I L P R E F E T T O

del Dipartimento di Passariano.

Il Decreto 12. Gennaio di S. M. Imp. e R. riportandosi al Decreto 15. Dicembre 1805. determina un contributo da prestarsi dagli esercenti, arti, e commercio. Il successivo 24. Febbrajo di S. A. I. il Principe Vice-Re determina la classificazione, e le quote di pagamento. Rimaneva però ad assentarsi il metodo, onde riconoscere i contribuenti, quello di classificarli, e l'indicazione delle prove per le esenzioni, e finalmente il termine entro il quale devono e compilarsi i relativi quadri, ed eseguire il pagamento della rispettiva tassa.

A tutto ciò provvede il Decreto di S. A. I. il Principe Vice-Re, che unisco al presente. (\*) In conseguenza del medesimo, e fu fatto riflesso alla meno esatta diligenza, con cui spese volte dalle Autorità, e sempre dagli abitanti, si attende alla prescrizione dei Regolamenti Sovrani, trovo di dover avvertire col mezzo dei signori Vice-Prefetti, e delle Rappresentanze Locali nel Distretto I. le Municipalità tutto a disporre.

1. La pubblicazione di un avviso col quale sieno prevenuti i contribuenti a doversi denunziare entro cinque giorni giusto l'Art. 14. In quest'occasione, e per tale oggetto le Municipalità appronteranno il Registro assegnato colla Modula A.

2. Converterà, che nell'avviso siano indicate le condizioni espresse nel Titolo I. di detto Decreto, alle quali dovranno pur ricorrere le Municipalità nelle successive operazioni.

3. Nello stesso tempo le Municipalità compileranno per informazioni loro speciali la nota degli esercenti qualunque arte, o commercio per confrontarla colla nota dei notificati, e rilevar-

(\*) A lume degli esercenti Arti, e Commercio abbiamo creduto far loro cosa grata d'unire la Tariffa B. annessa al Decreto che segue.

ne i mancanti, a cui giusta l'Art. 17. deve applicarsi il doppio contributo. A tal effetto si è già scritto a' giudici incaricati di Polizia perchè prestino tutte le nozioni a termini dell'Art. 13.

4. Debbono sentire le Municipalità, che qualora ommetteressero questa professione, siccome nella ristrettezza di Circondarij comunali non potrebbero darne per iscusar uno sbaglio, una dimenticanza innocente, sarebbero esposti gl'individui Municipali a pagare del proprio il contributo dovuto dai non notificati.

5. Debbono tanto più essere interessate da quest'oggetto, e nella misura proposta, quanto che tradirebbero in caso diverso gl'interessi della Comune, a cui la legge accorda il quarto del contributo, più un terzo delle multe.

6. Contemporaneamente a quest'operazione, ed entro il termine di giorni cinque terranno aperto il protocollo dei reclami di quelli, che per qualunque titolo legale ammesso domanderanno di essere tenuti esenti.

7. Scorso il termine ricorderanno le Municipalità la esecuzione degli Articoli 24. 25. 26. e 27. dando avviso al Prefetto col mezzo dei Vice-Prefetti, e Rappresentanze Locali del giorno preciso in cui avranno pubblicato il registro degli esercenti, e l'elenco dei non notificati per dar luogo nel corso dei 30. giorni per la Comune di Udine, e di dieci per tutte le altre alla produzione di quelle eccezioni, che gli Articoli 28. 29. e 30. considerano, e determinano.

9. Le Municipalità si faranno premura immediatamente dopo di corrispondere agli Articoli 31. 32. 33. ed i sigg. Vice-Prefetti avvertiranno le ispezioni, che loro demanda l'Art. 34.

10. Siccome la concentrazione e riunione dei Comuni non può aver luogo se non nominati, ed istituiti che saranno le nuove Municipalità perciò l'operazione presente dovrà essere fatta sulle attuali Municipalità, affine di non intralciare, nè ritardare.

Raccomando ai sigg. Vice-Prefetti il dare gli ordini più precisi alle Municipalità, ed ai Giudici incaricati di Polizia, perchè si prestino con sommo zelo nella operazione, che viene loro affidata.

Ho il piacere di salutarla con particolare stima.  
(SOMENZARI.)

Il Segr. Aggiunto.  
BLANCHI.



## T A R I F F A

Per il contributo delle Arti e Commercio.

	GRADI		
	Primo	Secondo	Terzo
<b>CLASSE PRIMA.</b>			
1. Sono compresi in questa classe i Banchieri — Gli Speditori — I Negozianti all'ingrosso di seta, cotone, lino e lana, e loro manifatture — I Venditori di mobili preziosi d'oro, d'argento, di bronzi dorati, e di <i>bijouteries</i> venienti gli uni e le altre dall'estero — Gli Intraprenditori di Teatri — Gli Intraprenditori di giuochi ch'esigano uno speciale permesso del Governo.			
La prima classe paga			
Nella Capitale ————— lir.	250 —	200 —	150 —
Negli altri Comuni di prima classe —————	200 —	150 —	100 —
Nei comuni di seconda classe —————	150 —	100 —	75 —
Nei Comuni di terza classe —————	100 —	75 —	50 —
3. I Ricevitori dell'Imposta diretta di un Dipartimento pagano			
Nei Dipartimenti dell'Oltre, Alto Po, Reno e Mella —	150 —	— — —	— — —
Nei Dipartimenti dell'Agogna, Mincio, Basso Po, Serio e Rubicone —————	— — —	100 —	— — —
Negli altri Dipartimenti —————	— — —	— — —	75 —
4. I Ricevitori dell'Imposta diretta dei Comuni pagano per ciascun Comune soggetto alla propria Ricevitoria come segue:			
Se l'estimo del Comune eccede 2000. scudi —————	30 —	— — —	— — —
Se non eccede, gli scudi 2000., ma è maggiore di 1000. —	— — —	15 —	— — —
Per i Comuni di estimo minore —————	— — —	— — —	7 10
<b>CLASSE SECONDA.</b>			
5. Sono compresi in questa classe i Sensali di cambio, di seta — Gli esercenti Filatojo o Filanda di seta — I Fabbri per conto proprio di tessuti di seta, cotone, lino e lana — I Fabbri di cappelli — I Fabbri di vetri, cristalli e terraglie — I Negozianti di filati e tessuti di oro ed argento fino o falso, di garze, di merletti, di tessuti di seta, di panni, di tele forastiere — I Mercanti di moda — Gli orfici e Gioiellieri — I Chinchaglieri non compresi nella prima classe — I Negozianti in rame e ferro all'ingrosso — Gli Intraprenditori per conto di terzi di fabbriche e canali.			
La seconda classe paga.			
Nella Capitale —————	100 —	75 —	50 —
Negli altri Comuni di prima classe —————	80 —	60 —	40 —
Nei Comuni di seconda classe —————	60 —	40 —	20 —
Nei Comuni di terza classe —————	30 —	20 —	15 —

## CLASSE TERZA.

## GRADI

7. Sono compresi in questa classe i Sensali di mercatura, e granaglie, i Fabbri, e Commercianti di calze e maglie di seta, corone e lana — I Ricamatori — I Venditori di porcellane, specchi, cristalli, terraglia, carte per tappezzerie, Stampe incise — I Fabbri e venditori di carrozze — Gli Indoratori, Inargentatori, Verniciatori — I Fonditori di metalli — Gli Orologiaj — I Fabbri per vendere, e i venditori di macchine e stromenti di fisica e di musica — I Confettori ed accenditori di pelli e di cubi — I Venditori di pellaterie e pellicerie — I Venditori all'ingrosso di pietre e marmi lavorati, di legname da opera e da fuoco.

8. Questa classe paga,

Nella Capitale —————	50 —	40 —	25 —
Negli altri Comuni di prima classe —————	40 —	30 —	18 —
Nei Comuni di seconda classe —————	35 —	20 —	12 —
Nei Comuni di terza classe —————	25 —	18 —	10 —

## CLASSE QUARTA.

9. Sono compresi in questa classe i Fabbri di carte da giuoco, di carta da scrivere — I Fabbri e venditori di cordaggi e tele greggie di lino e canape, di bottoni, nastri, cordoni, penacchi — I proprietari ed affittuari di seghe da legname e da pietra, di torchi venali da vino e da olio — I Commercianti al minuto in rame, ottone, ferro e loro manifatture.

10. Questa classe paga,

Nella Capitale —————	40 —	30 —	20 —
Negli altri Comuni di prima classe —————	30 —	25 —	15 —
Nei Comuni di seconda classe —————	25 —	18 —	10 —
Nei Comuni di terza classe —————	18 —	12 —	8 —

## CLASSE QUINTA.

11. Sono compresi in questa classe i Venditori di vetri — Fabbri e Venditori di majolica, di calce, di tegole, di mattoni, di gesso, di vasi ed utensili di terra — Gli Incisori ed Intagliatori in pietra, in metalli — I Tornitori — I Fabbri e Venditori di mobili e lavori di legno, di selle, baule, valigie, astucci, portafogli — I Guantaia — I Materassai — I Rigattieri ed affittatori di mobili usati — I Tintori — I Librai — Gli Stampatori-tipo-grafi — Gli Stampatori in tela ed in carta — I Fabbri di arme da fuoco, da taglio — Gli Armajuoli — I Fabbricanti, i Sarti, i Calzolaia, i Parrucchieri aventi bottega o fondaco.

12. Questa classe paga,

Nella Capitale —————	30 —	20 —	15 —
Negli altri Comuni di prima classe —————	25 —	18 —	12 —
Nei comuni di seconda classe —————	20 —	15 —	9 —
Nei comuni di terza classe —————	15 —	10 —	6 —



## CLASSE SESTA

## SEZIONE PRIMA.

13. Sono compresi in questa classe e Sezione i Negozianti all'ingrosso di droghe, di cera, di vini forestieri, di acquavite, rosogli, birra ed altri liquori — I Commercianti di vino anche nazionale all'ingrosso — I Commercianti all'ingrosso di granaglie, di formaggio, di olio — I Bottiglieri e Caffettieri — Gli Osti ed Albergatori.

14. Questa classe e sezione paga,

	Primo	Secondo	Terzo
Nella Capitale _____ lir.	100 —	75 —	30 —
Negli altri Comuni di prima classe _____	60 —	40 —	25 —
Nei Comuni di seconda classe _____	40 —	30 —	20 —
Nei Comuni di terza classe _____	30 —	20 —	15 —

## SEZIONE SECONDA.

15. Sono compresi in questa seconda sezione i Fabbricatori e venditori di cipria — I Profumieri — I Venditori di paste dolci — I Trattori — quelli che tengono dozzina — I Bettoglieri e venditori di vino al minuto — I Macellaj — I Fabbricatori di candele di sevo — I Pizzicagnoli, e in generale i Venditori al minuto dei generi menzionati nella sezione prima.

16. Questa seconda sezione paga un terzo meno, della sezione precedente nei Comuni e nei gradi rispettivi.

## SEZIONE TERZA.

17. Sono compresi in questa terza sezione i Pestrinaj e i Fornaj — I Venditori di carni cotte — Venditori di selvaggiume, pollame, frutta e pesce, aventi bottega o fondaco.

18. Questa terza sezione paga la metà della sezione prima, nei Comuni, e nei gradi rispettivi.

Certificato conforme;

Il Consigliere Segretario di Stato,  
L. VACCARI.

Le associazioni al presente Giornale si ricevono al Negozio di Libri de' Fratelli Pecile sotto il Monte di Pietà in Mercanovo.

Il prezzo dell'associazione è di lire 24. di Milano all'anno, (ossiano Italiane 18. e 42. centesimi) cioè lire 12. pur Milanese (Italiane 9. e 25. centesimi) per ogni semestre anticipato, da rimettersi franche al Negozio degl' Editori predetti.